

IL RUOLO E LE VERIFICHE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA IN MATERIA DI CONTRABBANDO

Avv. Federica Assumma

Noikos nike srl

COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

I **Compiti** dell'OdV possono essere così schematizzate:

➤ **cura dell'aggiornamento del Modello** in senso dinamico, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti .

➤ **vigilanza sull'effettività del Modello**, che consiste nel verificare la coerenza tra comportamenti concreti e modello istituito;

➤ **esame dell'adeguatezza del Modello**, esame dell'adeguatezza del modello, ossia della sua reale - non già meramente formale - capacità di prevenire i comportamenti vietati

➤ **verifica** nel tempo il **perdurare dei requisiti del Modello** di solidità e funzionalità del modello;

➤ **promozione di corsi formazione**

Sanzioni previste dall'art. 25 sexies decies

Sanzione pecuniaria:

- ▣ fino a **duecento quote** per le ipotesi in cui i diritti di confine dovuti non superino i 100.000 euro;
- ▣ sopra 100.000 si applicherà la sanzione pecuniaria fino a **quattrocento quote**.

Sanzione interdittiva

Prevista dall'art. 9, comma 2, lettere c), d) ed e), del Decreto 231:

- ▣ divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- ▣ esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- ▣ divieto di pubblicizzare beni o servizi.

ATTIVITA' DELL'ODV

- Analisi delle attività risultate a rischio in sede di aggiornamento del Modello organizzativo
- Analisi dei presidi di controllo (protocolli, procedure, policy, eventuale autorizzazione AEO, ecc) richiamati nel modello organizzativo
- Individuazione dei soggetti incaricati di gestire gli adempimenti doganali e di avere rapporti con le autorità doganali
- Predisposizione di check list per verifiche con process owner
- Predisposizione di flussi informativi specifici
- Promozione dell'attività di formazione al personale

ELEMENTI DI RIFLESSIONE PER DEFINIRE LE ATTIVITA' DELL'ODV

- ▣ Individuazione degli adempimenti doganali a cui la società è soggetta
- ▣ Individuazione dei regimi doganali utilizzati:
 - Esportazione
 - Immissione in libera pratica (importazione)
 - Transito comunitario interno (T1)
 - Transito comunitario esterno (T2)
 - Deposito doganale
 - Perfezionamento attivo
 - Perfezionamento passivo
 - Trasformazione sotto controllo doganale
 - Ammissione temporanea (fiere, eventi, noleggio, ecc)



ELEMENTI DI RIFLESSIONE PER DEFINIRE LE ATTIVITA' DELL'ODV (segue)

- ▣ Individuazione della documentazione da presentare alle autorità doganali (fattura commerciale, Packing list - distinta dei colli, documento di trasporto, certificato d'origine, ecc.)
- ▣ Controllo sull'esistenza di modalità di verifica sulla correttezza delle dichiarazioni doganali (qualità, quantità, origine e valore del bene/merce)
- ▣ Verifica del processo approvativo della documentazione da presentare/trasmettere



ELEMENTI DI RIFLESSIONE PER DEFINIRE LE ATTIVITA' DELL'ODV(segue)

Origine: la definizione del concetto di origine delle merci è di fondamentale importanza nell'ambito degli scambi fra l'Unione europea ed i Paesi extra UE, poiché **il trattamento tributario delle merci dipende dall'origine doganale delle stesse.**

- ▣ **Origine non preferenziale:** il luogo di produzione del bene o il luogo dove lo stesso ha subito l'ultima trasformazione

I prodotti interamente ottenuti sono quelli chiaramente originari di un determinato Paese perché, ad esempio, ivi cresciuti (animali e vegetali) o estratti (minerali). I prodotti sostanzialmente trasformati sono quelli – caratteristici dell'odierno processo di produzione trasversale a vari Paesi – ottenuti nel Paese che contribuisce, per il conferimento del carattere originario, con «l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione».



ELEMENTI DI RIFLESSIONE PER DEFINIRE LE ATTIVITA' DELL'ODV(segue)

Per **origine preferenziale** si intende il riconoscimento di uno status specifico a una merce proveniente dall'estero.

Questa condizione "preferenziale" è necessaria per **ottenere benefici daziari all'importazione (riduzione dell'importo dovuto/esenzione totale), abolizione dei divieti quantitativi/contingentamenti).**

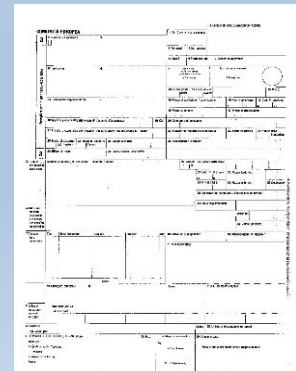
Alla base vi sono accordi siglati dall'Unione Europea con i vari stati esteri che si inseriscono nel Sistema delle Preferenze Generalizzate (Sistema non reciproco e non discriminatorio di accordi tariffari preferenziali con cui i paesi in via di sviluppo ottengono un accesso preferenziali ai mercati UE.)



DICHIARAZIONE DOGANALE

La **dichiarazione doganale** è una manifestazione di volontà diretta a vincolare le merci ad un determinato regime doganale al quale sono collegati effetti giuridicamente rilevanti.

La compilazione della dichiarazione doganale che viene presentata all'autorità doganale determina la destinazione doganale che si intende dare alla merce e rappresenta la base sui cui verrà effettuato l'accertamento doganale e la liquidazione degli oneri doganali

A sample of a customs declaration form (Dichiarazione Doganale) showing various fields for data entry, including sections for 'Dati della merce', 'Dati del dichiarante', and 'Dati del destinatario'.

CORRETTEZZA DELLE DICHIARAZIONI DOGANALI

Contrabbando “extraispettivo” si attua quando si evita di assoggettare la merce ai vincoli doganali

Contrabbando “intraispettivo”: si attua quando pur sottoponendo la merce ai prescritti vincoli, si effettuano manovre fraudolente tali da indurre in errore gli organi preposti all'accertamento sulla natura, origine, quantità, qualità o destinazione della merce.

Aggravante prevista dall'Art. 295 TUD lettera c) **«quando il fatto è commesso con altro delitto contro la fede pubblica o contro la pubblica amministrazione»**

ELEMENTI DI RIFLESSIONE PER DEFINIRE LE ATTIVITA' DELL'ODV(segue)

- ❑ Individuazione delle tipologie di rapporti con autorità doganali
- ❑ Elenco degli acquisti effettuati da fornitori di beni extra Ue anche con il supporto della Direzione amministrativa
- ❑ Elenco dei fornitori extra UE
- ❑ Presenza di particolari esenzioni pagamento del dazio e dell'imposta di confine(IVA)
- ❑ Presenza di divieti, restrizioni, contingenti tariffari ed eventuali licenze di importazione.
- ❑ Verifica sugli spedizionieri:
 - verifica dei criteri di selezione (iscrizione albo degli spedizioniere, requisiti morali, professionali, ecc)
 - Spedizioniere con rappresentanza diretta o indiretta

